#### ARPAE

# Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna

\* \* \*

#### Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1784 del 13/06/2016

Oggetto Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai

sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa per lo stabilimento sito in comune di Bologna, via San Donato n°

190

Proposta n. PDET-AMB-2016-1748 del 06/06/2016

Struttura adottante Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Dirigente adottante STEFANO STAGNI

Questo giorno tredici GIUGNO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.



# ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna 1

#### **DETERMINA**

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa per lo stabilimento sito in comune di Bologna, via San Donato n° 190

#### IL RESPONSABILE P.O.

#### **Decisione**

- Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Bologna, via San Donato n° 190 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>3</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali <sup>4</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di reflui industriali in pubblica fognatura <sup>5</sup>
  - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
- 2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>;
- 4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup>Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale...."..

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup>In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

- previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>
- 5. Obbliga la società INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>8</sup>
- 6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
- 7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione Amministrazione Trasparente;;
- 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

#### **Motivazione**

La società INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa, c.f 13098511002, avente sede legale in comune di Roma, Piazzale delle Belle Arti n°2 e stabilimento in comune di Bologna, via San Donato n° 190, ha presentato in data 30/12/2015<sup>9</sup> al Suap del comune di Bologna domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di costruzione di autobus e veicoli speciali su gomma.

Tale domanda di rilascio di AUA contiene la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera attualmente vigente<sup>10</sup>.

Tra i titoli ambientali acquisiti dall'impianto sono richiamate le autorizzazioni allo scarico di reflui in acque superficiali<sup>11</sup> ed in pubblica fognatura<sup>12</sup> tuttora vigenti e rispetto alle quali è dichiarato che non sono state apportate modifiche. E' inoltre dichiarato che non sono state apportate modifiche rispetto alla valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della L447/95 da tecnico competente in acustica nel dicembre 2011 ed allegata alla documentazione tecnica di AUA.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

Domanda di AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna con PG n° 149721 del 30/12/2015, confluita nella pratica SINADOC n° 14042 del 2016

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 24723 del 02/03/2000 aggiornato con PG n° 75627 del 02/05/2011

Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 118851 del 09/08/2013

Autorizzazione di acque reflue in pubblica fognatura rilasciata dal comune di Bologna con atto PG n $^\circ$  302956 del 31/12/2012

In data 20/04/2016 è pervenuto il parere favorevole di HERA Spa – Direzione Acqua <sup>13</sup> in merito allo scarico di reflui industriali, acque reflue domestiche ed acque meteoriche in pubblica fognatura e successivamente in data 05/05/2016 è pervenuto il parere favorevole del comune di Bologna <sup>14</sup> Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali come individuati in allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura come individuati in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Valutazione di impatto acustico: si dà atto di quanto dichiarato ossia che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione riportata nella valutazione acustica redatta da tecnico abilitato in acustica nel dicembre 2011.

II Responsabile UO Autorizzazioni e Valutazioni Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

3

Parere di HERA Spa Ente gestore del servizio idrico integrato agli atti di ARPAE son PGBO/2016/7103 del 20/04/2016

Parere del comune di Bologna agli atti di ARPAE con PGBO/2016/8156



#### **Autorizzazione Unica Ambientale**

# INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa - Comune di Bologna - via San Donato nº 190

#### **ALLEGATO A**

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di costruzione di autobus e veicoli speciali su gomma svolta dalla società INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Bologna, via San Donato n° 190, secondo le seguenti prescrizioni e coerentemente ai limiti di concentrazione stabiliti dalla DGR 2236/09 e smi:

 La società INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

#### EMISSIONI E1.1 - E1.2

PROVENIENZA: CALDAIE RISCALDAMENTO CABINE DI VERNICIATURA

Portata massima	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI	
Materiale particellare  Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )  Monossido di carbonio  Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	150 mg/Nm <sup>3</sup> 100 mg/Nm3

Per i punti di emissione E1.1, E1.2 non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico del Gestore di impianto;

EMISSIONI E1.3 – E1.4 – E1.5		
PROVENIENZA: CALDAIA RISCALDAMENTO OFFICINA		
Portata massima	1100 Nm³/h	
Altezza minima	14 m	
Durata massima	12 h/g	
Durata massima	12 11/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI		
Materiale particellare	5 mg/Nm³	
	150 mg/Nm <sup>3</sup>	
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	150 mg/mm	

Monossido di carbonio		mg/Nm3 mg/Nm³
Per i punti di emissione E1.3, E1.4 ed E1.5 non è fissata alcudel Gestore di impianto;	una period	dicità di autocontrollo a carico
EMISSIONE E2 PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO BATTERIE COMPRES	SSORI	
Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione		
EMISSIONE E3.2 PROVENIENZA: BANCO E AREA DI MASTICIATURA		
Portata massima Altezza minima Durata massima	6	Nm³/h m h/g
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI		
Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale)	50	mg/Nm³
EMISSIONI E4 – E5 PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI A SERVIZIO DEI FORNI Punti di emissione provenienti da impianti termici per i quali no in emissione in considerazioni delle loro basse potenzialità term	n sono fis	sati limiti di sostanze inquianti
EMISSIONI E4.2 – E5.2 PROVENIENZA: FORNO ESSICCAMENTO VEICOLI VERNIC	CIATI	
Portata massima	13	Nm³/h m h/g
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI		
Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale)	50	mg/Nm³
EMISSIONI E6 – E6.2 PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA PARTICOLARI		
Portata massima	8	Nm³/h m h/g
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI		
Materiale particellare Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale)		mg/Nm³ mg/Nm³
Impianto di abbattimento: ad umido		

EMISSIONI E7 – E7.2 PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA TELAI E SCOCC	CA.		
Portata massima Altezza minima Durata massima	8	Nm³/h m h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI			
Materiale particellare Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale)		mg/Nm³ mg/Nm³	
Impianto di abbattimento: ad umido			
EMISSIONI E8.1 – 8.2 – 8.3 – 8.4 PROVENIENZA: CABINA SGRASSAGGIO MANUALE TELAI			
Portata massima	9	Nm³/h m h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI			
Sostanze organiche volatili (espresse come n-esano)	50	mg/Nm³	
Impianto di abbattimento: filtro a secco			
EMISSIONI E10.1 – E10.2 PROVENIENZA: CABINA SPRUZZATURA ANTIROMBO			
EMISSIONI E10.1 – E10.2		Nm³/h m h/g	
EMISSIONI E10.1 – E10.2 PROVENIENZA: CABINA SPRUZZATURA ANTIROMBO  Portata massima	9	m	
EMISSIONI E10.1 – E10.2 PROVENIENZA: CABINA SPRUZZATURA ANTIROMBO  Portata massima Altezza minima Durata massima	9 8	m	
EMISSIONI E10.1 – E10.2 PROVENIENZA: CABINA SPRUZZATURA ANTIROMBO  Portata massima	9 8	m h/g mg/Nm³	
EMISSIONI E10.1 – E10.2 PROVENIENZA: CABINA SPRUZZATURA ANTIROMBO  Portata massima	9 8	m h/g mg/Nm³	
EMISSIONI E10.1 – E10.2 PROVENIENZA: CABINA SPRUZZATURA ANTIROMBO  Portata massima	3 50 30000 9	m h/g mg/Nm³	
EMISSIONI E10.1 – E10.2 PROVENIENZA: CABINA SPRUZZATURA ANTIROMBO  Portata massima	3 50 30000 9	m h/g mg/Nm³ mg/Nm³	

EMISSIONE E18 PROVENIENZA: ASPIRAZIONE FUMI DI SALDATURA			
Portata massima Altezza minima Durata massima	9	Nm³/h m h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI	0	11/9	
Materiale particellare	10	mg/Nm³	
EMISSIONE E19			
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE FUMI DI SALDATURA			
Portata massima		Nm³/h	
Altezza minima Durata massima		m h/g	
Durata massima	O	11/9	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI			
Materiale particellare	10	mg/Nm³	
EMISSIONE E20			
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE FUMI DI SALDATURA			
Portata massima	4000	Nm³/h	
Altezza minima	-	m In the	
Durata massima	8	h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI			
Materiale particellare	10	mg/Nm³	
EMISSIONE E23			
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE FUMI DI SALDATURA			
Portata massima	7000	Nm³/h	
Altezza minima	7	m	
Durata massima	8	h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI			
Materiale particellare	10	mg/Nm³	
EMISSIONE E29			
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE FUMI DI SALDATURA			
Portata massima	_	Nm³/h	
Altezza minima  Durata massima		m h/g	
Darata massima	0	11/9	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI			

Materiale particellare	10	mg/Nm³	
EMISSIONE E35 PROVENIENZA: LOCALE RITOCCHI DI VERNICIATURA			
Portata massima Altezza minima Durata massima	6	Nm³/h m h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI			
Materiale particellare		mg/Nm³ mg/Nm³	
EMISSIONI E41.1 – E41.2 – E41.3 – E41.4 – E41.5 PROVENIENZA: INCOLLAGGIO E TRATTAMENTO CAVITA'			
Portata massima Altezza minima Durata massima	6	Nm³/h m h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI			
Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale)	50	mg/Nm³	
EMISSIONI E42.1 – E42.2 – E42.3 – E42.4 – E42.5 PROVENIENZA: STUCCATURA E CARTEGGIATURA			
Portata massima Altezza minima Durata massima	8	Nm³/h m h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI			
Materiale particellare Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale)		mg/Nm³ mg/Nm³	
Impianto di abbattimento: ad umido e filtro a secco			
EMISSIONE E43 PROVENIENZA: SILOS LAVORAZIONE LEGNO			
Portata massima Altezza minima Durata massima		Nm³/h m	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI			
Materiale particellare	10	mg/Nm³	
Impianto di abbattimento: cilcone e filtro a secco			

#### **EMISSIONE F44**

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE BANCO PREPARAZIONE RESINE

Portata massima ..... 3000 Nm<sup>3</sup>/h Altezza minima ..... 10 m Durata massima saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

20 mg/Nm<sup>3</sup> Materiale particellare ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup> Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale) .....

**EMISSIONE E47** 

PROVENIENZA: LABORATORIO CHIMICO PREPARAZIONE VERNICI

Portata massima ..... 5000 Nm<sup>3</sup>/h Altezza minima ..... 7 m Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

EMISSIONI E51 - E52

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE SU ATTREZZATURA DI CARTEGGIATURA

1500 Nm<sup>3</sup>/h Portata massima ..... Altezza minima ..... 2 m 8 h/g Durata massima .....

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

10 mg/Nm<sup>3</sup> Materiale particellare .....

Impianto di abbattimento: cilcone e filtro a secco

EMISSIONI E26 - E27 - E30 - E31 - E32 - E40

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO AUTOMEZZI

EMISSIONI E45 – E46

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO VEICOLI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siamo disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLqs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla

sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione ± Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. L'attività svolta dalla Società INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa nello stabilimento di Bologna, via San Donato n° 190, rientra nell'ambito di applicazione dell'art 275 del DLgs 152/06 in quanto è compresa tra quelle elencate in Allegato III alla Parte Quinta dello stesso DLgs n°152/06, parte II, punto 2 lettear a) ossia attività di rivestimento di autoveicoli con consumo di solvente superiore a 0,5 tonnellate/anno e inferiore a 15 tonnellate/anno:

Il valore limite di emissione diffusa di composti organici volatili dell'intero impianto, espressa come percentuale del valore di input di solventi, è pari al 25% (Allegato III, parte III, tabella 1, punto 6.1 del DLgs n°152/06 parte quinta).

La società INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa dovrà inviare, con periodicità annuale, il piano di gestione solventi ai sensi dell'art 275 comma 6 del DLgs n° 152/06 - parte quinta - secondo le indicazioni contenute in allegato III, parte V dello stesso decreto. Il piano di gestione solventi dovrà

- pervenire, ad ARPAE entro il 31 marzo di ogni anno e sarà riferito ai dati di consumo solventi dell'anno solare precedente.
- 3. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
- 4. Le prese di campionamento delle emissioni, debbono essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
- 5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 parte quinta.
- **6.** La società INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, le seguenti periodicità:
  - semestrale per i punti di emissione E3.2, E4.2, E5.2, E6, E6.2, E7, E7.2, E10.1, E10.2, E35, E41.1, E41.2, E41.3, E41.4, E41.5
  - annuale per i punti di emissione E8.1, E8.2, E8.3, E8.4, E11, E18, E19, E20, E23, E29, E42.1, E42.2, E42.3, E42.4, E42.5, E47, E51, E52.
  - nessuna per i punti di emissione E1.1, E1.2, E1.3, E1.4 ed E1.5, E43, E44

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

- 7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
- 8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.



#### **Autorizzazione Unica Ambientale**

INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa - Comune di Bologna - via San Donato nº 190

#### **ALLEGATO B**

matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento aree esterne e coperti in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

# Classificazione degli scarichi

Scarico nello Scolo Calamosco (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento della porzione di aree esterne, pari a circa 20.000 mq., destinate a pista collaudo veicoli ed, in parte, a deposito temporaneo rifiuti aziendali.

La parte di piazzale utilizzata per il deposito temporaneo di rifiuti è dotata di sistema di trattamento in continuo delle acque meteoriche costituito da sezione sedimentazione solidi e separazione oli e sezione accumulo degli oli separati.

# Altri scarichi e immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico costituito dall'unione di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche con recapito in pubblica fognatura di competenza amministrativa del Comune di Bologna.

#### Prescrizioni

- Sono confermate tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto IP 3799/2013 N. 1612 PG n°118851 del 09/08/2013 CL 11.4.5/132/2012, come modificata ed integrata con atto della Provincia di Bologna IP 7437/2013 N. 3561 P.G.n°180360 del 19/12/2014 CL 11.4.5/70/2013. Tali atti sono allegati di seguito quale parte integrate e sostanziale del presente Allegato B dell'Autorizzazione Unica Ambientale:
- Entro 120 giorni dal provvedimento di rilascio del presente atto
   Il Titolare dello scarico deve
   verificare presso il Consorzio della Bonifica Renana, Ente gestore del corpo idrico ricettore (Scolo
   Calamosco), la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione richiedendo, se non già
   acquisita, la concessione consortile alla immissioni di acque reflue in Canale di Bonifica. Copia del

titolo del demanio consortile, posseduto e/o ottenuto, dovrà essere successivamente inviato al SUAP del Comune di Bologna ed a ARPAE-SAC di Bologna, quale completamento della documentazione tecnico-amministrativa di riferimento dello scarico autorizzato;

 La validità dell'autorizzazione allo scarico indicata negli atti riportati di seguito è da intendersi prorogata alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6 del DPR n° 59/2013.



# SETTORE AMBIENTE SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

# DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 - Modifica ed Integrazione autorizzazione allo scarico della ditta BREDAMENARINIBUS SPA stabilimento sito in comune di Bologna in Via San Donato, 190. Det. Dir. 1612/2013 PG. 118851 del 09/08/2013

# Il RESPONSABILE DELL'U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Visto l'atto di autorizzazione allo scarico, rilasciata da questa Amministrazione Provinciale ai sensi del D.Lgs.152/06 Det. Dir. 1612/2013 PG. 118851 del 09/08/2013, con validità fino a tutto il 10/08/2017, relativa allo scarico delle acque reflue reflue di dilavamento originate dallo stabilimento denominato:

# BREDAMENARINIBUS S.P.A.

Via San Donato, 190 - Bologna

ed immissione in acque superficiali nel corpo idrico ricettore:

#### Scolo Calamosco

Visto il D.Lgs. 152/2006 art..124 comma 12;

Vista la comunicazione di variazione al sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue presentata da Nunzio SAPOROSO, in qualità di Direttore Generale della Ditta, con nota in atti al SUAP del Comune di Bologna al P.G.n° 230951/2014 pervenuta agli atti della Provincia di Bologna al PG.79560 del 20/05/2014.

Visto il parere di ARPA - Distretto Urbano PGBO/2014/8648 del 23/06/2014 favorevole con prescrizioni alla modifica richiesta dell'atto di autorizzazione vigente, pervenuto agli atti della Provincia di Bologna al PG.102014 del 26/06/2014

#### PRENDE ATTO CHE

In base alla documentazione presentata, la realizzazione di un pozzetto di ispezione e prelievo conforme allo schema tipo riportato nel Manuale 92 Unichim del 02/1975 dotato di salto di quota, risulta tecnicamente impossibile, rendendosi necessaria una modifica dell'atto autorizzativo vigente. Le variazioni non hanno comunque modificato né il numero e la localizzazione delle immissioni né la qualità e la quantità delle acque reflue scaricate, rispetto a quanto precedentemente autorizzato

#### E DISPONE

La sostituzione della prescrizione  $n.1-5^{\circ}$  alinea con le seguenti:

- il pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte dell'immissione nel corpo idrico ricettore dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
- il pozzetto di campionamento posto a valle del sistema di trattamento delle acque meteoriche dovrà essere ottenuto mediante l'inserimento di un setto all'interno del pozzetto esistente al fine di realizzare uno stramazzo che permetta il campionamento del refluo per caduta; In ogni caso tale pozzetto dovrà essere tenuto costantemente pulito al fine di consentire l'esecuzione di un corretto campionamento dei reflui;

# CONFERMANDO

tutte le prescrizioni e tutto quanto non specificatamente indicato con il presente atto di modifica e la documentazione risultante dagli elaborati tecnici aggiornati allegati alla Det. Dir. 1612/2013 PG. 118851 del 09/08/2013.

Il presente atto è da considerarsi modifica ed integrazione dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento PG. 118851 del 09/08/2013, fascicolo 11.4.5/132/2012 alla quale dovrà essere allegato, conservato e reso disponibile in caso di controllo.

Il presente atto sarà notificato al Titolare dello scarico e trasmesso in copia al competente Distretto ARPA.

Bologna, data di redazione 19/12/2014

Il Responsabile STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.

20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Documentazione di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

 Copia della richiesta di variazione dell'autorizzazione allo scarico trasmessa da Nunzio SAPOROSO al SUAP del Comune di Bologna al P.G.n° 230951/2014 pervenuta agli atti della Provincia di Bologna al PG.79560 del 20/05/2014 Fasc. 11.4.5/70/2013.



# SETTORE AMBIENTE SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

# **DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA**

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 Parte Terza - Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento della porzione di aree esterne originato dallo stabilimento denominato Società BREDAMENARINIBUS S.p.A. sito in comune di Bologna (BO) in via San Donato civ. 190.

## II RESPONSABILE P.O.

VISTA l'autorizzazione allo scarico, in atti al PG N. 286208/2009 del 11/08/2009 CL 11.4.5/315/2007, rilasciata ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza dalla Provincia di Bologna alla Società BREDAMENARINIBUS S.p.A. per scarico di acque meteoriche di dilavamento della porzione delle aree esterne dello stabilimento, dove si svolge l'attività di fabbricazione autobus, sito in comune di BOLOGNA (BO) in via SAN DONATO civ. 190, con scadenza di validità il 10/08/2013;

VISTA la domanda di rinnovo di autorizzazione, in atti al PG N. 121814/2012 del 30/07/2012 CL 11.4.5/132/2012, presentata da SAPOROSO Nunzio, in qualità di Persona espressamente delegata dalla Società BREDAMENARINIBUS S.p.A., Titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico dello stabilimento industriale sito in comune di

1

BOLOGNA (BO) in via SAN DONATO civ. 190, comprensiva della dichiarazione che lo scarico non è stato oggetto di variazioni quali-quantitative o infrastrutturali rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;

VISTA la Relazione Tecnica Istruttoria svolta dall'ARPA – Sezione Provinciale di Bologna trasmessa alla Provincia di Bologna con Prot. n° PGBO/2012/52490 del 27/08/2012, in atti al PG N. 137953/2012 del 12/09/2012, vistata in data 08/08/2013 dal Responsabile dell'U.O.Acqua della Provincia di Bologna;

RISCONTRATO che <u>Titolare dello scarico</u> è la Società BREDAMENARINIBUS S.p.A. con sede Legale in comune di BOLOGNA (BO) in via SAN DONATO civ. 190 – C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 00550290373);

VISTO l'art.124 del D.Lgs.152/2006;

#### DISPONE IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

PG N. 286208 del 11/08/2009 CL 11.4.5/315/2007

alla Società **BREDAMENARINIBUS S.p.A.**, nella persona del suo Legale Rappresentante, a scaricare le acque reflue originate dallo stabilimento indicato in premessa relativamente allo scarico di seguito indicato ed individuato con la documentazione in atti della Provincia di Bologna:

<u>Scarico</u> esistente, nello Scolo Calamosco (Consorzio della Bonifica Renana), di <u>acque meteoriche di dilavamento</u> della porzione di aree esterne, pari a circa mq. 20.000, destinate a pista collaudo veicoli ed, in parte, a deposito temporaneo rifiuti aziendali.

La parte di piazzale utilizzata per il deposito temporaneo di rifiuti è dotata di sistema di trattamento in continuo delle acque meteoriche costituito da sezione sedimentazione solidi e separazione oli e sezione accumulo degli oli separati.

# Altri scarichi

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico costituito dall'unione di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche con recapito in pubblica fognatura di competenza amministrativa del Comune di Bologna.

# **E CONFERMA**

le prescrizioni riportate dal punto 1 al punto 5, con esclusione della prescrizione n. 2 che risulta già ottemperata, della citata precedente autorizzazione allo scarico che il Titolare dello scarico è tenuto a conservare ed allegare al presente atto di rinnovo.

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dal Consorzio della Bonifica Renana quale Ente Gestore del corpo idrico ricettore.

Il presente atto di rinnovo, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006, è valido quattro anni dal 11/08/2013 e quindi ha scadenza in data 10/08/2017;

Il titolare dello scarico è tenuto a presentare, sei mesi prima del succitato termine di scadenza, la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 atto che ricomprenderà anche l'autorizzazione allo scarico;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.513 Protocollo n°403928/2009 del 24/11/2009 relativa alla approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano le spese d'istruttoria totali dovute pari a € 123,50 di cui € 26,00 quale quota fissa per attività amministrativa ed € 97,50 quale quota variabile per attività istruttoria tecnica.

Della presente autorizzazione, pubblicata integralmente all'Albo Pretorio Telematico dell'Amministrazione Provinciale, sarà data comunicazione in formato elettronico, a cura dell'U.O. Acqua, all'A.R.P.A. - Distretto Territoriale Urbano ed al Consorzio della Bonifica Renana.

Avverso tale provvedimento di autorizzazione i soggetti interessati potranno esprimere ricorso giudiziario, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione o della piena conoscenza di esso.

Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

 Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e dello scarico (allegato alla presente determina);

 Copia precedente autorizzazione allo scarico rilasciata ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza con atto PG N. 286208/2009 del 11/08/2009
 CL 11.4.5/315/2007 comprensiva dell'elenco degli elaborati tecnici che

4

individuano lo scarico autorizzato;

- Copia della lettera della Società BREDAMENARINIBUS S.p.A. Prot. PRP 001 del 07/11/2012 attestante l'esecuzione delle attività relative al punto dell'autorizzazione allo scarico PG N. 286208/2009 del 11/08/2009 CL 11.4.5/315/2007;
- 4. Copia della Planimetria Generale Reti Fognarie;
- Copia delle fotografie della zona di campionamento prima dell'immissione nello Scolo Calamosco;
- 6. Copia delle fotografie dell'Area Deposito Rifiuti;
- 7. Copia delle Analisi degli Scarichi, prelievo effettuato il giorno 23/05/2012.

Bologna, data di redazione 09/08/2013

per il Responsabile P.O.

Stefano Stagni

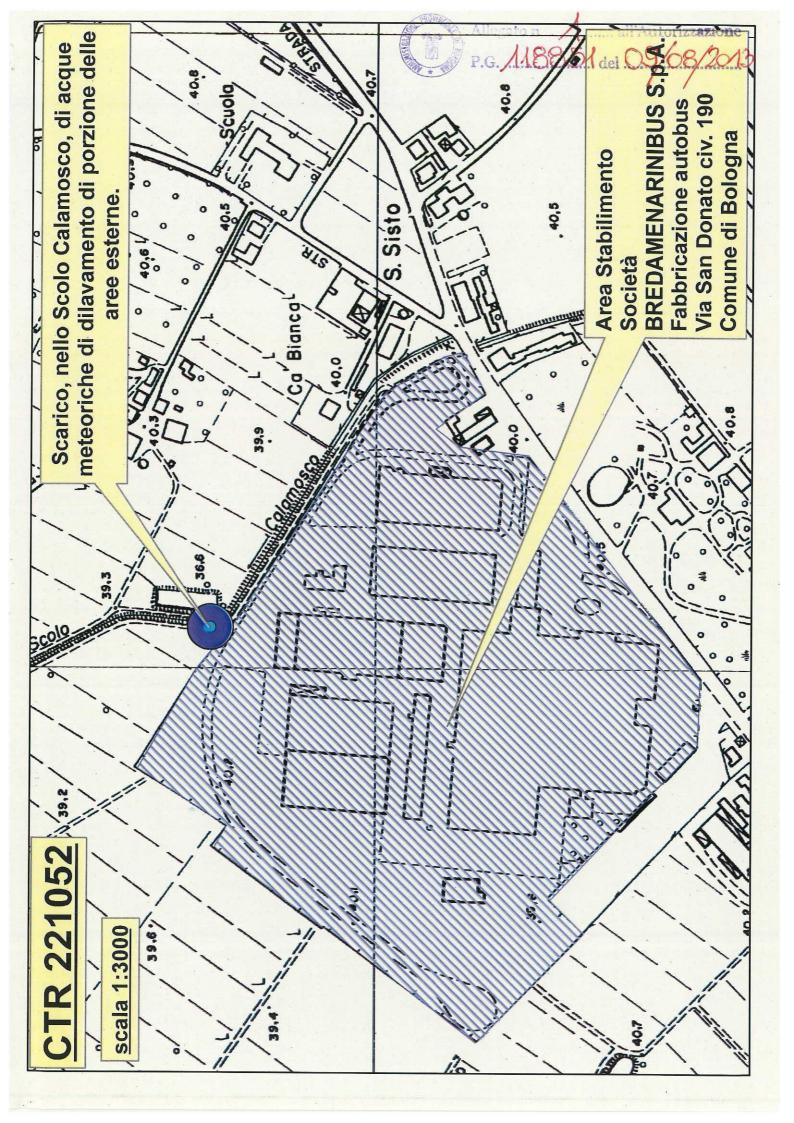
Il Dirigente del Servizio

Tutela e Sviluppo Fauna

MAURA GUERRINI

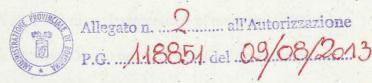
Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 4-bis del 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.



Provincia di Bologna acopbo PG 0286208 DEL 11/08/2009 GL 11.4.5/315/2007 Eshatto Su foncicolo 11, 4, 5/32/2012





# Autorizzazione allo scarico

# ai sensi del D.Lgs.152/2006 - parte terza

#### IL DIRIGENTE DEL

## SETTORE AMBIENTE

VISTA la domanda di autorizzazione, in atti al PG N. 353972/2007 del 25/10/2007 fascicolo 11.4.5/315/2007, presentata da ROBERTO CERAUDO, in qualità di persona espressamente delegata dalla società BREDAMENARINIBUS S.p.A., per gli scarichi originati dall'attività fabbricazione autobus svolta presso lo stabilimento sito in Comune di Bologna (BO) in via San Donato, 190;

VISTO l'esito favorevole dell'istruttoria svolta dall'ARPA - Distretto Territoriale competente e dall'U.O. Gestione Risorse Idriche di questa Amministrazione Provinciale richiamati nel rapporto istruttorio in atti al P.G.n°285449/2009 del 10/08/2009;

RISCONTRATO che <u>Titolare dello scarico</u> è risultata essere la società BREDAMENARINIBUS S.p.A. con sede Legale e stabilimento in Comune di Bologna (BO) in via San Donato, 190 (C.F. e P.IVA 0550290373);

VISTO l'art.124 del D.Lgs.152/2006;

#### **AUTORIZZA**

La società BREDAMENARINIBUS S.p.A., nella persona del suo legale rappresentante, a scaricare le acque reflue originate dallo stabilimento



indicato in premessa relativamente allo scarico di seguito indicato ed individuato con la documentazione in atti della Provincia di Bologna:

Scarico nello Scolo Calamosco (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento della porzione di aree esterne, pari a circa 20000 m2, destinate a pista collaudo veicoli ed, in parte, a deposito temporaneo rifiuti aziendali.

La parte di piazzale utilizzata per il deposito temporaneo di rifiuti è dotata di sistema di trattamento in continuo delle acque meteoriche costituito da sezione sedimentazione solidi e separazione oli e sezione accumulo degli oli separati.

### Altri scarichi

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico costituito dall'unione di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche con recapito in pubblica fognatura di competenza amministrativa del Comune di Bologna.

con le seguenti prescrizioni:

- Per la tutela delle acque del corpo idrico ricettore e per ottimizzare la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - L'area confinata e scoperta adibita a deposito temporaneo in cumuli di rifiuti sia idraulicamente isolata dalla rete fognaria aziendale e protetta dagli agenti atmosferici. Nel caso in cui non si possa provvedere ad una copertura dell'area, anche solo con sistemi rimovibili, le acque reflue di dilavamento drenate da dette superfici dovranno essere raccolte e smaltite come rifiuto o





conferite all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali aziendali, se qualitativamente e quantitativamente con esse compatibili, provvedendo, in tal caso, alla dovuta comunicazione di aggiornamento del procedimento di Autorizzazione per lo scarico in pubblica fognatura attivato presso il Comune di Bologna;

- Al di fuori delle aree confinate il deposito di rifiuti speciali sia
  effettuato solo all'interno di cassoni scarrabili a tenuta dotati di
  copertura; il sistema di copertura dovrà essere mantenuto efficiente
  e sempre in atto tra le varie operazioni di carico;
- Il deposito materie prime ed attrezzature svolto sulle superfici
  esterne drenate dalla rete fognaria acque meteoriche sia gestito in
  modo che non sia causa di dispersioni di materiali e sostanze
  contaminanti;
- Nelle aree esterne non sia effettuato deposito di materie prime e rifiuti liquidi se non su superfici protette dagli agenti atmosferici e dotate di bacini di contenimento delle perdite di capacità non inferiore ad un terzo del volume massimo stoccabile e comunque non inferiore al volume del contenitore più grande;
- Siano realizzati pozzetti di controllo idonei al prelievo di campioni significativi subito a valle del sistema di trattamento delle portate meteoriche esistente e subito a monte dell'immissione in acque superficiali; tali pozzetti dovranno essere conformi allo schema tipo Manuale 92 UNICHIM del Febbraio 1975 ed essere dotati di condotto per l'installazione di campionatore automatico (vedi

"schema tipo pozzetto di ispezione e controllo" allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato);

- Nelle vicinanze dei pozzetti di controllo sia resa possibile
   l'installazione di campionatore automatico e pertanto sia
   disponibile nei pressi un punto di alimentazione elettrica;
- Siano effettuate con cadenza minima semestrale operazioni di svuotamento e pulizia del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, di pulizia dei pozzetti di ispezione e del sistema di grigliatura grossolana delle rete fognaria di scarico confluente al canale Calamosco;
- Sia eseguito almeno un controllo analitico annuale in periodo primaverile dello scarico di acque meteoriche di dilavamento da effettuarsi su un campione prelevato nel pozzetto posto subito a valle del sistema di trattamento e su un campione prelevato nel pozzetto di controllo posto subito a monte dell'immissione nel canale Calamosco (dei punti e delle modalità di prelievo dovrà esserne dato atto nei rapporti di prova che dovranno essere conservati e resi disponibili a richiesta degli organi di controllo);
- Sia installata una valvola di intercettazione di emergenza a monte dell'immissione in acque superficiali (tale dispositivo dovrà essere di semplice attivazione in caso di sversamento accidentale sui piazzali serviti dalla rete fognaria collegata);
- Sia tempestivamente comunicata la data di effettivo completamento delle opere di adeguamento previste e/o richieste e contestualmente sia trasmessa alla Provincia di Bologna ed al



competente Distretto ARPA idonea documentazione aggiornata e completa relativa alle caratteristiche quali/quantitative dello scarico nel Canale Calamosco e della rete fognaria interna con particolari descrittivi relativi ai pozzetti di ispezione e controllo ed ai sistemi di trattamento, per le valutazioni ambientali di competenza;

- Considerati gli interventi integrativi richiesti da ARPA a
  completamento del progetto di adeguamento del sistema di raccolta e
  gestione delle acque meteoriche si proroga al 31/12/2009 il termine
  per l'esecuzione dello opere previsto entro agosto 2009;
- 3. Il sistema di gestione e trattamento delle acque meteoriche nel punto di controllo finale prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore deve garantire il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006-parte terza limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali;
- 4. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- 5. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali



eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata e , per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dal Consorzio della Bonifica Renana quale Ente Gestore del corpo idrico ricettore;

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006, ha validità quattro anni dalla data di rilascio del presente atto;

Il titolare dello scarico è tenuto a presentare, <u>un anno prima del succitato</u>

<u>termine</u> di scadenza, la relativa <u>domanda di rinnovo</u> all'Amministrazione

Provinciale di Bologna;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.332 I.P.3174/2004 del 26/07/2004 relativa alla approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano le spese d'istruttoria totali dovute pari a €. 221,00 di cui € 26,00 per attività amministrativa dell'Amministrazione Provinciale ed € 195,00 per rapporto e valutazioni tecniche di ARPA.

La presente autorizzazione sarà notificata al Titolare dello scarico e trasmessa in copia, al competente Ufficio Tecnico del Comune di Bologna, all'A.R.P.A. - Distretto Urbano, al Consorzio della Bonifica Renana ed ad Hera Spa quale Gestore del Servizio Idrico Integrato;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti



richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.



Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

Il Dirigente del

- Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e dello scarico;
- Copia trasmissione documentazione integrativa con proposta intervento di adeguamento datata 14/10/2008;
- Elaborato Tavola 1 "Planimetria generale delle reti fognarie dello stabilimento Bredamenarinibus" pervenuto alla Provincia in data 15/10/2008;
- 4. Elaborato Tavola 2 "Pianta e sezioni di pozzetti di controllo della Bredamenarinibus" pervenuto alla Provincia in data 15/10/2008;
- 5. Elaborato grafico relativo a "impianto di sedimentazione e separazione esistente" pervenuto ad ARPA in data 03/06/2009;
- Copia atto di rinnovo della Concessione n°19670054 rilasciato dal Consorzio della Bonifica Renana con Prot.2781 del 18/05/2005.

**CTR 221052** 

Allegato n. . . . . all'Autorizzazione p.g. O286208 del 11 fi 60. 2009.



# **Autorizzazione Unica Ambientale**

INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS Spa - Comune di Bologna - via San Donato nº 190

#### **ALLEGATO C**

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

#### Classificazione degli scarichi

Scarico di acque reflue industriali, acque reflue domestiche, acque meteoriche di diilavamento in pubblica fognatura

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna con proprio parere favorevole e con parere di HERA Spa datato 30/04/2016 riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



#### Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia U.I. Qualità Ambientale

Piazza Liber Paradisus 10 Torre A – piano 7° 40129 Bologna tel. 051.2193840 fax 051.2193175



P.G. N. 148366 DEL 05/05/2016

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

Ditta "Industria Italiana Autobus S.p.A." - Via San Donato n. 190 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 404750/2015).

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 20.04.16, prot. Gen. 50380, e delle prescrizioni in esso contenute:

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l'atto di delega P.G. n. 274182/11;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell'Ambiente;

#### SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta "Industria Italiana Autobus S.p.A.", relativamente all'insediamento sito in via San Donato n. 190 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da IL DIRETTORE SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA Dr. Roberto Diolaiti



HERA S.p.A. Direzione Acqua Via Razzaboni 80 41122 Modena tel. 059.407111 fax. 059.407040 www.gruppohera.it

Originale PEC

**COMUNE DI BOLOGNA** 

Dipartimento Economia e Promozione della Città Settore Attività Produttive e Commercio U.O. Procedimenti Ambientali

Piazza Liber Paradisus, 10 40129 BOLOGNA BO

suap@pec.comune.bologna.it

ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia) Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

Originale PEC <u>aoobo@cert.arpa.emr.it</u>

Impianti Fognario Depurativi Area Emilia Est

Bologna, 20 aprile 2016 Prot. gen. 50380

ns. rif. Hera spa Data prot.: 30 DIC. 2015 Prot. N.: 153562

PA&S numero vedi Pratica n°36/2012

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - Matrice Voltura di Autorizzazione allo scarico.

Ditta richiedente: "Industria Italiana Autobus SpA – (IIA)"- Impianto costruzione autobus sito in Via San Donato n.190 - Comune di Bologna (BO).

Comune di Bologna - SUAP, PG N. 404750/2015 del 30 dicembre 2015 Domanda di AUA per Voltura di Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque reflue domestiche, acque meteoriche di dilavamento.

In merito alla domanda di AUA per Voltura dell'attuale autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Del Rosso Stefano in qualità di rappresentante legale della Ditta "INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SPA (IIA)" con sede legale in Piazzale delle Belle Arti, 2 - 00196 Roma (RM), inerente la Sede Amministrativa e Operativa esercente l'attività di costruzione di autobus e veicoli speciali su gomma, sita in VIA SAN DONATO n°190 - Comune di Bologna (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto dalla documentazione allegata che gli scarichi provenienti dalla Ditta sita in Via San Donato, 190 sono stati autorizzati dal Comune di Bologna con Atto PG 302956 del 31/12/2012 rilasciato alla Ditta "BredaMenariniBus SpA" nella persona del legale rappresentante Signor Ceraudo Roberto, e che non sono intervenute modifiche quali/quantitative agli scarichi autorizzati col provvedimento citato;

preso atto dalla documentazione presentata che la Voltura è richiesta a seguito di subentro nell'attività preesistente per cessione ramo d'azienda;

preso atto della dichiarazione che l'impianto / stabilimento / attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

preso atto dalla documentazione presentata che Industria Italiana Autobus (IIA), nata a gennaio 2015 da un'iniziativa del gruppo Del Rosso e di Finmeccanica SpA, produce e distribuisce il marchio Menarinibus;

preso atto che attualmente lo stabilimento bolognese di Via San Donato, 190, sede amministrativa e operativa dell'azienda, occupa n°187 dipendenti su una superficie di 155.000 mq, di cui 46.000 mq coperti, e comprende:

- a) Reparto magazzino;
- b) Reparto montaggi;
- c) Reparto verniciatura;
- d) Reparto prototipi e prove/esperienze;

richiamato il Parere espresso dalla scrivente Società in data 16/04/2012 prot. gen. n.64735 da cui si evince che lo scarico terminale è formato dall'unione delle acque reflue industriali provenienti dai processi produttivi (attività di lavaggio bus e reparto verniciatura), con acque reflue domestiche (servizi igienici, mensa) e acque meteoriche di dilavamento aree esterne;

preso atto dalla documentazione agli atti che le acque reflue industriali e le acque meteoriche di dilavamento vengono raccolte e trattate in impianto di depurazione aziendale di tipo chimico fisico prima dell'immissione nella pubblica fognatura afferente al depuratore IDAR della città di Bologna;

considerato che le acque reflue rispettano i criteri di qualità previsti dalla normativa vigente per gli scarichi in pubblica fognatura, come da sopralluogo con prelievo effettuato da Hera SpA in data 3 dicembre 2015;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali originate dall'attività, e le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle aree esterne ("acque di scarico");
- ➢ le acque reflue industriali e le acque meteoriche di dilavamento dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presente agli atti e alle linee guida di indirizzo contenute nella DGR n°286/05 e ai criteri tecnici e parametri dimensionali previsti nella DGR n.1860/06, al fine di rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 colonna scarichi in rete fognaria;



- ➢ le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo, parziali e terminale, delle acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura, dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, industriali e meteoriche di dilavamento, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e di idonei sistemi di misurazione delle acque reflue scaricate in fognatura;
- relazione tecnica, documentazione fotografica e ubicazione dei manufatti di cui sopra (dispositivi di intercettazione e strumenti di misurazione delle acque reflue scaricate) dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività (solventi esausti, ecc.) dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- ➤ la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata al fine di determinare l'esatto quantitativo di acqua prelevata da indicare nella "denuncia annuale" di cui sopra;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.



Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente
Responsabile
Impianti Fognario Depurativi
GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"



Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.